



Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2023 - 0009566 /UDCP/GAB/UL del 22/05/2023 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 646 concernente “*Gravi ritardi nell'erogazione dell'Assegno di Cura a persone in condizioni di disabilità grave e gravissima nell'Ambito C1 della Regione Campania*”.

In ordine alla interrogazione scritta a firma della Consigliera regionale Antonella Piccerillo (Lega Campania), si trasmettono gli elementi di riscontro della Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie.

MP

Il Dirigente dell'Ufficio I
Dott.ssa Jose' Pezza



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali e
Sociosanitarie

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0254127 17/05/2023 11,12

Mitt. : 5005 Direzione Generale per le poli...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 18.1. Fascicolo : 1 del 2022



Spett.le

Ufficio Legislativo del Presidente
legislativo.presidente@regione.campania.it

p.c.

Gent.ma

Assessore alle Politiche Sociali
assessore.fortini@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma della Consigliera regionale Antonella Piccerillo (Lega Campania) – Reg. Gen. n. 646 - concernente “gravi ritardi nell'erogazione dell'Assegno di Cura a persone in condizione di disabilità grave e gravissima nell'Ambito C1 della Regione Campania”.

Con riferimento e in riscontro all'interrogazione in oggetto, si deduce quanto segue.

In via preliminare, si evidenzia che la questione di cui alla presente, che attiene ai ritardi nell'erogazione dell'assegno di cura nell'Ambito di Caserta, reca analogo oggetto di precedente interrogazione (rif. registro 614/23) già riscontrata dalla Scrivente.

Per questa ragione, ai fini del miglior inquadramento della vicenda sul piano normativo e sostanziale, nonché per completezza documentale, per un verso, e per esigenze di contenenza espositiva, per altro verso, si stima utile accludere copia della suddetta (precedente) risposta, cui si rinvia integralmente, anche a chiarimento delle iniziative assunte da questa Amministrazione entro le proprie competenze di programmazione e di riparto risorse FNA.

Ancora, con precipuo riguardo all'attività e alle iniziative di impulso e controllo sull'operato degli enti locali della Campania, che pure competono alla Giunta Regionale e, *ratione materiae*, alla scrivente Direzione, si svolgono le considerazioni che seguono per doveroso chiarimento.

Innanzitutto, si rammenta che gli Ambiti Territoriali, quali aggregati di enti locali di riferimento territoriale, sono titolari di funzioni e responsabilità proprie circa la concreta

erogazione di risorse (tra cui quelle afferenti all'assegno di cura) in favore degli aventi diritto, con relativi e connessi oneri di rendicontazione sulle annualità pregresse.

Ne consegue che eventuali inadempimenti, anche in termini di omessa o tardiva rendicontazione, non sono imputabili all'Amministrazione regionale, stante il richiamato riparto di competenze, bensì possono integrare ipotesi di responsabilità a carico dei suddetti enti locali.

In ordine all'eventuale attivazione di poteri sostitutivi da parte della Regione, giusta nomina di Commissario *ad acta*, a tutela del preminente interesse pubblico alla salvaguardia dei livelli essenziali delle prestazioni afferenti ai diritti sociali, nonché in conformità alla vigente normativa, si ritiene utile rammentarne finalità e contenuto.

Si evidenzia, al riguardo, che l'eventuale surroga commissariale, ai sensi dell'art. 47 Legge Regionale 11/2007, costituisce *extrema ratio*, vale a dire ipotesi residuale – non subordinata peraltro al verificarsi di un numero *chiuso* di presupposti tassativi – che può attualizzarsi quando nessun altro rimedio risulta utilmente esperibile nel caso di specie, nell'ottica della valutazione comparata e concreta degli interessi in gioco, laddove l'interesse della collettività all'adeguatezza dei servizi essenziali è evidentemente preminente.

Ciò in quanto, com'è noto, l'insediamento commissariale comporta un azzeramento (seppur tendenzialmente temporaneo) degli organi di ordinaria amministrazione dell'ente commissariato e, quindi, si pone in netta discontinuità con lo svolgimento fisiologico delle funzioni gestorie.

Pertanto, ferma restando l'esigenza di tutelare la continuità di erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, da parte degli enti locali che ne sono onerati, il commissariamento presuppone una "*accertata e persistente inattività*" dell'ente soprattutto avuto riguardo alle attività di programmazione generale e primaria, stante il rinvio agli artt. 10 e 21 della predetta Legge Regionale.

Tanto opportunamente chiarito in termini generali, con specifico riguardo al merito del quesito di cui all'interrogazione in oggetto, si rappresenta che la Scrivente ha costantemente esercitato i propri compiti di impulso e monitoraggio nei confronti dell'Ambito Territoriale di Caserta, compatibilmente con le funzioni istituzionali che le competono come da vigente normativa, anche attraverso reiterati solleciti per le vie formali, concernenti gli obblighi di programmazione e rendicontazione a carico del suddetto Ambito.

Si richiamano, tra le numerose comunicazioni ufficiali, le recenti note prot. 78680 del

14.02.2023, n. 101806 del 27.02.2023, n. 115819 del 3.03.2023 e n. 191011 del 11.04.2023, con le quali la Scrivente, nel presupposto dei riscontrati difetti di programmazione e/o rendicontazione, ha sollecitato l'Ambito a provvedere per quanto di competenza, anche prospettando (in difetto di positivo riscontro) l'assunzione di iniziative finalizzate "*... alla riduzione dell'assegnazione del FNA 2020 per la parte non ancora liquidata e accantonata, ed eventualmente alla riduzione dell'assegnazione per l'annualità 2021 in corso di definizione, per il recupero integrale delle somme assegnate per l'anno 2019 e non rendicontate...*" (cfr. nota prot. 115819 del 3.03.23).

Ancora, in esito all'istruttoria compiuta sugli adempimenti di rendicontazione da parte degli Ambiti della Campania, questa DG ha provveduto al "*Riparto FNA 2021 quota per Assegni di Cura*", giusto Decreto Dirigenziale n. 44 del 21.04.2023, nel quale la posizione dell'Ambito di Caserta (C1) è stata particolarmente attenzionata, oltre che diversificata rispetto agli altri Ambiti "virtuosi".

Quanto sopra a conferma dell'esercizio dei poteri di impulso e controllo rispetto al suddetto Ambito, da parte di questa Amministrazione, soprattutto a tutela dell'adequazione delle prestazioni sociali in favore dell'utenza di riferimento territoriale. In particolare, con il summenzionato Decreto si è provveduto a "*... ripartire in via programmatica tra tutti gli Ambiti Territoriali il 70% delle risorse FNA 2021 destinate al programma assegni di cura*" (in proporzione ai Progetti d'Ambito presentati) con "*... relativa assegnazione ai soli Ambiti Territoriali che hanno presentato la programmazione di assegni di cura per disabili gravissimi per il FNA 2021 e che hanno rendicontato una quota minima del 80% delle risorse afferenti al FNA 2019*".

Invece, con specifico riguardo all'Ambito C1, il riparto figurativo delle risorse FNA 2021 (sempre nella misura del 70%) è stato computato in base al "*numero dei gravissimi comunicati nelle precedenti programmazioni al fine di assicurare una dotazione finanziaria anche in favore dei cittadini del suddetto Ambito*", ma la relativa assegnazione è stata accantonata nelle more della "*... presentazione, entro l'anno 2023, della rendicontazione FNA 2019 per gli Ambiti A2 e N17 e C01, ed alla presentazione dell'aggiornamento della programmazione FNA 2021 per l'Ambito C01*".

Tale soluzione, ad avviso della Scrivente, per un verso non preclude un'eventuale ipotesi di commissariamento, qualora fossero riscontrabili perduranti, gravi e sistematici ritardi imputabili all'Ambito *de quo* tali da compromettere i livelli essenziali di prestazioni sociali, per altro verso ha consentito di assolvere ai compiti di programmazione e riparto risorse FNA, che competono a questa Amministrazione, tutelando il preminente interesse

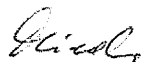
della fascia di popolazione coinvolta e, al contempo, compulsando l'Ambito rispetto alle criticità e ai ritardi di cui all'oggetto.

Tanto dedotto con riferimento all'interrogazione che si riscontra, si resta a disposizione per quanto d'ulteriore utilità.

Cordiali saluti

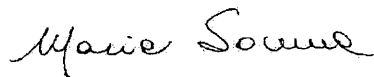
Il Dirigente di Staff

Dott.ssa Marina Rinaldi



Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Somma





Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali e
Sociosanitarie

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0152663 21/03/2023 15,25

Mitt. : 5005 Direzione Generale per le poli...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 18.1. Fascicolo : 1 del 2022



Spett.le
Ufficio Legislativo del Presidente
legislativo.presidente@regione.campania.it

p.c.
Gent.ma

Assessore alle Politiche Sociali
assessore.fortini@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma della Consigliera regionale Antonella Piccerillo (Lega Campania) – Reg. Gen. n. 614 - concernente “*gravi ritardi nell'erogazione dell'Assegno di Cura a persone in condizione di disabilità grave e gravissima in provincia di Caserta*”.

Con riferimento e in riscontro all'interrogazione in oggetto, si deduce quanto segue.

In via preliminare, al fine di un miglior inquadramento della questione, si stima utile riassumere il quadro normativo, nazionale e regionale, afferente alla misura dell'assegno di cura.

La normativa di settore in tema di politiche sociali, recata dalla Legge Quadro 328/2000 e dalla Legge Regionale 11/2007, assegna alla Regione funzioni di programmazione nonché di riparto delle risorse nazionali e regionali in favore degli enti locali (Ambiti/Comuni), quali amministrazioni di prossimità territoriale cui compete la titolarità e la responsabilità dell'erogazione in concreto delle risorse ai beneficiari.

Ciò vale, in particolare e per quanto qui d'interesse, per le risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) cui afferisce l'**assegno di cura**: trattasi di una misura di sostegno alternativa – in termini di monetizzazione - alle prestazioni domiciliari degli Operatori Socio Sanitari, a carico dei Comuni/Ambiti per la quota sociale, previste nel

Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) elaborato dai servizi sanitari con i servizi sociali dell'Ente locale di riferimento, a seguito di valutazione multidimensionale compiuta dalle Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.), necessaria per accertare l'effettivo bisogno assistenziale, la tipologia e la gravità della disabilità e/o non autosufficienza, nonché l'eleggibilità alle cure domiciliari del disabile.

In assenza di eleggibilità a cure domiciliari integrate e relativa presa in carico, l'assegno può comunque essere riconosciuto, quale prestazione di natura meramente sociale, non ostando a tale scopo alcun pregiudizio normativo, compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili a valere sul Fondo anzidetto.

Ciò premesso, si rappresenta che con D.G.R n. 325 del 30.06.2020 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2019 – 2020 - 2021, finalizzato alla promozione di interventi domiciliari per non autosufficienti attraverso gli assegni di cura, in recepimento delle indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza ex D.P.C.M. 21.11.19, che prevede il medesimo orizzonte temporale, nonché il correlato Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e gravi, quale strumento operativo per l'attuazione del suddetto Piano Regionale.

La DGR suddetta ha indicato, altresì, i criteri sottesi al trasferimento delle risorse: 1) **presentazione di progetti d'Ambito** in conformità alle indicazioni del Programma regionale; 2) **rendicontazione delle risorse ripartite nel secondo anno precedente, a partire dal FNA 2017, per una quota non inferiore al 80% delle somme acquisite.**

Ciò per consentire, evidentemente, un trasferimento di risorse, entro le gli stanziamenti di derivazione nazionale effettivamente disponibili, **coerente** con la programmazione degli interventi socioassistenziali su base territoriale e **tracciato** in ordine alla destinazione d'uso, in linea con le prescrizioni di cui al D.P.C.M. 21.11.2019 che prevede, ai sensi dell'art. 3 comma 2, che *"l'erogazione è condizionata alla rendicontazione dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse"*.

In tale contesto, questa Amministrazione ha provveduto in conformità, compatibilmente con le risorse ministeriali effettivamente ricevute ai fini del successivo trasferimento agli Ambiti e con l'attività di rendicontazione svolta e documentata da questi ultimi.

In particolare, quanto al **FNA annualità 2019**, la Regione ha trasferito agli Ambiti il 100% delle relative risorse, ed ha acquisito da parte degli Ambiti Territoriali una rendicontazione pari complessivamente al 94% del trasferito.

Con specifico riguardo agli Ambiti Territoriali che afferiscono alla provincia di Caserta, si riportano nello schema che segue gli importi trasferiti a valere su **FNA 2019**, ripartiti per importo liquidato, importo rendicontato e percentuale di rendicontazione:

Ambito	FNA 2019 liquidato	FNA 2019 rendicontato	Percentuale rendicontazione
C01	€ 884.000,00	€ 838.000,00	94,80%
C02	€ 462.400,00	€ 462.400,00	100%
C03	€ 394.400,00	€ 394.400,00	100%
C04	€ 933.808,24	€ 933.808,24	100%
C05	€ 761.600,00	€ 761.600,00	100%
C06	€ 1.088.000,00	€ 1.088.000,00	100%
C07	€ 1.577.329,71	€ 1.565.600,00	99,26%
C08	€ 850.524,21	€ 728.400,00	85,64%
C09	€ 244.800,00	€ 244.800,00	100%
C10	€ 612.000,00	€ 612.000,00	100%
TOTALE	€ 7.808.862,16	€ 7.629.008,24	97,70 %

Ancora, con riguardo al FNA 2020, le risorse liquidate in favore degli Ambiti della provincia di Caserta, in base alle risorse ministeriali pervenute alla Regione a tale titolo, sono di seguito riportate:

Ambito	FNA 2020 liquidato
C01	€ 327.159,28
C02	€ 675.085,00
C03	€ 621.373,87
C04	€ 909.400,90
C05	€ 907.045,76
C06	€ 1.986.629,52
C07	€ 1.534.341,08
C08	€ 360.280,33
C09	€ 396.995,72
C10	€ 674.876,44
TOTALE	€ 8.393.187,90

Quanto alle risorse FNA 2021, invece, si rappresenta che, alla data odierna, **le stesse non sono state trasferite dal Ministero** e ciò, evidentemente, impedisce a questa Amministrazione, per quanto di competenza, di liquidare le relative quote di spettanza agli Ambiti.

In generale, l'impossibilità per l'amministrazione regionale di accedere alle risorse nazionali con tempestività è dovuta alla difficoltà nella rendicontazione dei fondi da parte di alcuni Ambiti poiché, di regola, ai fini del trasferimento delle risorse nazionali è richiesta la rendicontazione di almeno il 75% delle risorse stanziare, riferite al secondo anno precedente, e del 100% di quelle riferite al terzo anno precedente per ciascun Fondo. Nello specifico del FNA 2021, è dunque richiesta la rendicontazione al 100% dell'intero assegnato alla Regione Campania per il 2018 e del 75% del 2019 ai fini del trasferimento del FNA 2021.

A seguito di numerosi solleciti formali e anche di incontri tenutesi per il monitoraggio della spesa rivolta agli Ambiti più in ritardo, nonostante l'avanzamento complessivo registrato grazie all'impegno della maggior parte degli Ambiti, il livello della rendicontazione del 2018 da parte di tutti gli Ambiti regionali è pari al 99,54% delle risorse trasferite dalla Regione, mentre per il 2019 è a circa il 90%. L'amministrazione regionale ha dunque intrapreso azioni di recupero per le somme non rendicontate per poi procedere alla immediata riassegnazione agli Ambiti più virtuosi in relazione alla celerità di spesa, con lo scopo di raggiungere il livello di rendicontazione necessario al soddisfacimento della condizione per ottenere le annualità successive del Fondo e per garantire una piena attuazione della misura sul territorio.

Nello specifico, a valere sul FNA 2018, risultano non complete le rendicontazioni di n. 4 Ambiti regionali (C08, N20, N26, S3exS10). Nella provincia di Caserta, risulta in ritardo nell'avanzamento della rendicontazione del FNA 2018 il solo Consorzio C08. Tale Consorzio ha finora prodotto una rendicontazione sul 2018 pari al 93% del trasferito dalla Regione, motivando la mancata rendicontazione come conseguenza del passaggio alla forma associativa consortile, con un trattenimento da parte del Comune di Santa Maria Capua Vetere, ex Capofila d'Ambito, di una parte delle somme non rendicontate. Contestualmente, il Consorzio C08 ha notiziato la scrivente Amministrazione della risoluzione della summenzionata problematica, prospettando nel breve termine la liquidazione delle somme funzionali al raggiungimento del 100% di spesa.

La regione ha assegnato dunque il 30% del FNA 2021 e sta procedendo a ripartire ed assegnare il restante 70% sulla base della programmazione pervenuta dagli stessi Ambiti ma resta ferma la possibilità di liquidazione di tali somme esclusivamente a fronte dell'avvenuto trasferimento da parte del Ministero del FNA 2021.

In particolare, per gli Ambiti della provincia di Caserta, gli importi assegnati sono riportati nel prospetto che segue:

Ambito	FNA 2021 assegnato al 30%
C01	€ 186.336,35
C02	€ 226.197,72
C03	€ 121.521,97
C04	€ 191.662,79
C05	€ 225.399,88
C06	€ 432.409,96
C07	€ 369.231,24
C08	€ 123.005,94
C09	€ 155.967,62
C10	€ 202.388,76
TOTALE	€ 2.234.122,23

Si rappresenta, in merito, che sono in corso di definizione le procedure finalizzate all'assegnazione del restante 70% agli Ambiti, sulla scorta della programmazione pervenuta, come da normativa di settore, fermo restando che la successiva liquidazione è subordinata al trasferimento delle risorse da parte del Ministero, che a sua volta resta subordinata agli adempimenti di rendicontazione in capo agli Ambiti Territoriali come sopra precisati.

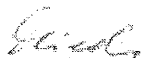
In ogni caso, si rammenta che incombe sugli Ambiti Territoriali la titolarità e la responsabilità di garantire continuità assistenziale ai disabili aventi diritto, curando l'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare con risorse proprie, ai sensi della DGR 325/2020.

Tanto dedotto con riferimento all'interrogazione in oggetto, si resta a disposizione per quanto d'ulteriore utilità.

Cordiali saluti

Il Dirigente di Staff

Dott.ssa Marina Rinaldi



Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Somma



Germanà/Napoletano